

LE SETTIMANE SOCIALI DELLA CHIESA: LA CONTINUITÀ DI UN IMPEGNO

Si chiamano “Settimane Sociali dei cattolici italiani”, ma si caratterizzano da sempre per esprimere una pastorale sociale e del lavoro che è valida “per tutti”, poiché si pongono l’obiettivo di **costruire il “bene comune”**. La Dottrina sociale della Chiesa, del resto, non si rivolge solo ai credenti ma, basandosi sulla dignità dell’uomo come persona e sulle esigenze del bene comune, presenta dei contenuti razionali, che si offrono a tutti gli uomini, in quanto dotati di ragione. Affrontano temi concreti, che devono impegnare i cattolici nella loro vita quotidiana, nei diversi contesti, in cui si trovano a operare insieme agli altri: le relazioni sociali, i rapporti di lavoro, le scelte politiche generali e particolari.

Esprimono una sintesi delle posizioni del laicato italiano sulle questioni sociali, avendo come linee guida i **principi espressi dalla dottrina sociale**, sviluppati dal Magistero attraverso numerosissime encicliche, a partire dalla *Rerum novarum* di Leone XIII, passando dalla *Quadragesimo anno* di Pio XI alla *Mater et magistra* di Giovanni XXIII, alla *Populorum progressio* di Paolo VI, sino a giungere alle grandi encicliche di Giovanni Paolo II, *Laborem exercens*, *Sollicitudo rei socialis*, *Centesimus annus*, e alla *Caritas in veritate* di Benedetto XVI.

Nascono a Pistoia il 23 settembre del 1907, come «Congressi di Studi sociali», per iniziativa di Giuseppe Toniolo e del cardinale Pietro Maffi – con l’avallo e la benedizione di papa Pio X – e assumono quasi subito la denominazione attuale, in qualche modo suggerita dallo stesso papa Pio X che la usa nel messaggio augurale inviato per l’apertura del primo convegno.

Sono attraversate da un unico lungo, ininterrotto filo rosso: **la tematica del bene comune secondo un’ottica cristiana**, fondamento della costruzione di un futuro certo per le nuove generazioni – e più in generale per l’Italia. Il primo incontro discusse una tematica complessa, ampia e innovativa (siamo nel 1907): “*Movimento cattolico e azione sociale. Contratti di lavoro, cooperazione e organizzazione sindacale. Scuola.*” La 45^a Settimana Sociale, la settimana del centenario, svoltasi dal 18 al 21 ottobre 2007 a Pistoia (luogo d’inizio) e a Pisa ha affrontato il tema: “*Il bene comune oggi: un impegno che viene da lontano*”. Nella 46^a (e per ora ultima) Settimana si è discusso di: “*Cattolici nell’Italia di oggi. Un’agenda di speranza per il futuro del Paese*”. Si tratta di diverse declinazioni, in armonia con i tempi, di uno stesso tema.

Le Settimane si raggruppano in **blocchi temporali**:

- dal 1907 al 1913: sotto il pontificato di Pio X e la rilevante influenza di Giuseppe Toniolo, le Settimane ebbero una funzione di stimolo operativo, in una fase in cui, non ritenendosi ancora maturi i tempi per una presenza politica organizzata dei cattolici, a seguito delle conseguenze della presa di Roma del 1870, i cattolici sono chiamati a consolidare la loro presenza sociale: realizzare cooperative e associazioni di mutuo soccorso a sostegno del proletariato operaio e contadino e nel contempo contrastare le ideologie materialiste, laiciste e massoniche;
- dal 1920 al 1934: le ampie tematiche spaziavano dall’educazione alla famiglia, dalla produzione alla carità, dalla moralità professionale all’unità religiosa. Sono gli anni della nascita del Partito Popolare (1919) e del sindacato CIL, caratterizzati dal papato di Pio XI, dall’operato di padre Agostino Gemelli, dall’affermazione del regime fascista. Si tratta di anni difficili per l’Italia e per la Chiesa, comprese dal sistema del regime fascista, teso ad occupare spazi sino ad allora egemonizzati dalla Chiesa. Emblematico è il caso dell’Azione Cattolica, ridimensionata nel 1931 dalle imposizioni del regime;
- dal 1945 al 1970: si aprì un dibattito sulla ricostruzione economica-sociale del paese, dopo il ventennio fascista e i disastri della guerra. In questo periodo occuparono la scena personaggi di primo piano del mondo cattolico e politico: La Pira, Lazzati, De Gasperi, Dossetti, esponenti del partito di maggioranza, la Democrazia cristiana, partito aconfessionale, erede del Partito Popolare, anche se legato alla gerarchia ecclesiastica. Sono anche gli anni del cardinale Giuseppe Siri, presidente delle Settimane dal 1949 al 1970;
- dal 1991 ad oggi: cambia la formula e il Comitato scientifico e organizzatore riesce a coagulare forze sempre più autorevoli, nel tentativo di proporre un modello di convivenza sociale, finalizzato alla ricostruzione etico-morale del Paese. La gestione e l’organizzazione delle Settimane, in una prima fase sotto il diretto controllo della Curia Romana (con Presidente e Segretario di nomina pontificia), passano progressivamente alla CEI, che intende di raccorderle e pianificarle con le linee pastorali e più in generale con il cammino complessivo della Chiesa italiana. Il ruolo dei laici assume un rilievo sempre maggiore, sulla spinta di quel processo d’emancipazione laicale che il Vaticano II aveva contribuito a rivalutare.

CRONOLOGIA DELLE “SETTIMANE SOCIALI DEI CATTOLICI ITALIANI”

1.	PISTOIA	23-28 SETTEMBRE 1907	MOVIMENTO CATTOLICO E AZIONE SOCIALE. CONTRATTI DI LAVORO, COOPERAZIONE E ORGANIZZAZIONE SINDACALE. SCUOLA
2.	BRESCIA	6-13 SETTEMBRE 1908	QUESTIONI AGRARIE. CONDIZIONE OPERAIA ED EDUCAZIONE. PROGRAMMA SOCIALE E ORGANIZZAZIONI CATTOLICHE
3.	PALERMO	27 SETT. - 4 OTTOBRE 1908	QUESTIONI DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA. PROBLEMI AGRICOLI. PROGRAMMA SOCIALE E ORGANIZZAZIONI CATTOLICHE
4.	FIRENZE	27 SETT. - 2 OTTOBRE 1909	CATTOLICESIMO SOCIALE ED ECONOMIA MODERNA
5.	NAPOLI	28 MARZO - 3 APRILE 1910	PROBLEMI DELLA FAMIGLIA E DELLA CULTURA
6.	ASSISI	24-30 SETTEMBRE 1911	ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE
7.	VENEZIA	22-28 SETTEMBRE 1912	LE CONDIZIONI DELLA SCUOLA
8.	MILANO	30 NOV. - 6 DICEMBRE 1913	LE LIBERTÀ CIVILI DEI CATTOLICI
9.	ROMA	13-18 DICEMBRE 1920	LA PRODUZIONE NEL REGIME DI PROPRIETÀ
10.	ROMA	27-30 APRILE 1922	LO STATO SECONDO LA CONCEZIONE CRISTIANA
11.	TORINO	14-19 DICEMBRE 1924	L'AUTORITÀ SOCIALE NELLA DOTTRINA CATTOLICA
12.	NAPOLI	20-25 SETTEMBRE 1925	PRINCIPI E DIRETTIVE IN ORDINE AI PROBLEMI POLITICI E ALLA ATTIVITÀ POLITICA
13.	GENOVA	13-17 SETTEMBRE 1926	LA FAMIGLIA CRISTIANA
14.	FIRENZE	12-17 SETTEMBRE 1927	L'EDUCAZIONE CRISTIANA
15.	MILANO	2-8 SETTEMBRE 1928	LA VERA UNITÀ RELIGIOSA
16.	ROMA	9-14 SETTEMBRE 1929	L'OPERA DI S.S. PIO XI
17.	ROMA	3-9 SETTEMBRE 1933	LA CARITÀ
18.	PADOVA	9-16 SETTEMBRE 1934	LA MORALITÀ PROFESSIONALE
19.	FIRENZE	22-28 OTTOBRE 1945	COSTITUZIONE E COSTITUENTE
20.	VENEZIA	14-20 OTTOBRE 1946	I PROBLEMI DEL LAVORO
21.	NAPOLI	21-28 SETTEMBRE 1947	I PROBLEMI DELLA VITA RURALE
22.	MILANO	26 SETT. - 3 OTTOBRE 1948	LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE
23.	BOLOGNA	24-29 SETTEMBRE 1949	LA SICUREZZA SOCIALE
24.	GENOVA	23-29 SETTEMBRE 1951	L'ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE
25.	TORINO	21-27 SETTEMBRE 1952	L'IMPRESA NELL'ECONOMIA CONTEMPORANEA
26.	PALERMO	27 SETT. - 3 OTTOBRE 1953	I PROBLEMI DELLA POPOLAZIONE
27.	PISA	18-25 SETTEMBRE 1954	FAMIGLIE DI OGGI E MONDO SOCIALE IN TRASFORMAZIONE
28.	TRENTO	25 SETT. - 1 OTTOBRE 1955	SOCIETÀ E SCUOLA
29.	BERGAMO	23-30 SETTEMBRE 1956	VITA ECONOMICA ED ORDINE MORALE
30.	CAGLIARI	22-29 SETTEMBRE 1957	ASPETTI UMANI DELLE TRASFORMAZIONI AGRARIE
31.	BARI	21-28 SETTEMBRE 1958	LE CLASSI E L'EVOLUZIONE SOCIALE
32.	PADOVA	20-26 SETTEMBRE 1959	L'IMPIEGO DEL TEMPO LIBERO COME ATTUALE PROBLEMA SOCIALE
33.	REGGIO CAL.	25 SETT. - 1 OTTOBRE 1960	LE MIGRAZIONI INTERNE E INTERNAZIONALI NEL MONDO CONTEMPORANEO
34.	COMO	25-29 SETTEMBRE 1961	SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI E STATI DI RECENTE FORMAZIONE
35.	SIENA	24-29 SETTEMBRE 1962	LE INCIDENZE SOCIALI DEI MEZZI AUDIOVISIVI
36.	PESCARA	30 MAG. - 4 GIUGNO 1964	PERSONE E BENE COMUNE NELLO STATO CONTEMPORANEO
37.	UDINE	8-12 SETTEMBRE 1965	LIBERE FORMAZIONI SOCIALI NELLO STATO CONTEMPORANEO
38.	SALERNO	24-29 SETTEMBRE 1966	SVILUPPO ECONOMICO E ORDINE MORALE
39.	CATANIA	21-26 SETTEMBRE 1968	DIRITTI DELL'UOMO ED EDUCAZIONE AL BENE COMUNE
40.	BRESCIA	30 OTT. - 4 NOVEMBRE 1970	STRUTTURE DELLA SOCIETÀ INDUSTRIALIZZATA E LORO INCIDENZA SULLA CONDIZIONE UMANA
41.	ROMA	2-6 APRILE 1991	I CATTOLICI E LA NUOVA GIOVINEZZA DELL'EUROPA
42.	TORINO	28 SETT. - 2 OTTOBRE 1993	IDENTITÀ NAZIONALE, DEMOCRAZIA E BENE COMUNE
43.	NAPOLI	20-26 NOVEMBRE 1999	QUALE SOCIETÀ CIVILE PER L'ITALIA DI DOMANI?
44.	BOLOGNA	7-10 OTTOBRE 2004	LA DEMOCRAZIA: NUOVI SCENARI, NUOVI POTERI
45.	PISTOIA-PISA	18-21 OTTOBRE 2007	IL BENE COMUNE OGGI: UN IMPEGNO CHE VIENE DA LONTANO
46.	REGGIO CAL.	14-17 OTTOBRE 2010	CATTOLICI NELL'ITALIA DI OGGI. UN'AGENDA DI SPERANZA PER IL FUTURO DEL PAESE